



## DECRETO N. 29/2024 - RICOSTITUZIONE COMITATO PROVINCIALE INPS E SPECIALI COMMISSIONI

### IL DIRETTORE DELL'ISPettorATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI AREZZO

**VISTA** la legge 30 aprile 1969, n.153 concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e recante norme in materia di sicurezza sociale;

**VISTO** l'art. 27 della citata legge contenente delega al Governo ad emanare norme aventi valore di legge per il riordino degli organi di amministrazione dell'INPS ed i criteri direttivi per l'attuazione della delega;

**VISTI** gli artt. 34 e 35 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, contenenti norme per l'attuazione del già menzionato riordinamento, così come modificati dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare, l'art. 7, comma 10, che ha previsto la riduzione in misura non inferiore al 30% del numero dei componenti dei Comitati Provinciali INPS;

**VISTA** la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Segretario Generale - Divisione I, prot. n. 11/I/1996 del 9 luglio 2010, con la quale, al fine di garantire uniformità di applicazione alla disposizione contenuta nell'art. 7, comma 10, del decreto-legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella legge n. 122 del 30 luglio 2010 e nella quale viene altresì precisato che, in attuazione di tali disposizioni, i componenti dei Comitati Provinciali INPS dovranno essere ridotti da venti a quattordici come di seguito specificato:

- n. 7 (in luogo di undici) rappresentanti dei lavoratori dipendenti, uno dei quali in rappresentanza dei dirigenti d'azienda;
- n. 2 (in luogo di tre) rappresentanti dei datori di lavoro;
- n. 2 (in luogo di tre) rappresentanti dei lavoratori autonomi;
- il Direttore della Direzione provinciale del Lavoro territorialmente competente (ora Direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro);
- il Direttore della Ragioneria territorialmente competente (ora Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato);
- il Direttore della sede provinciale INPS territorialmente competente;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" relativo alla istituzione dell'Ispettorato nazionale del lavoro, ed in particolare l'art. 11, comma 2, del predetto decreto, il quale dispone che: "Ogni riferimento alle direzioni interregionali, regionali o territoriali del lavoro contenuto in provvedimenti di legge o in norme di rango secondario è da intendersi, in quanto compatibile, alla sede territorialmente competente dell'Ispettorato";

**VISTO** il decreto Direttoriale n.22 del 06.11.2020 con il quale è stato ricostituito il Comitato Provinciale INPS e Speciali Commissioni di Arezzo per il quadriennio 2020-2024;

**CONSIDERATA** l'intervenuta scadenza quadriennale del Comitato e delle Commissioni costituite ai sensi del sopracitato Decreto;

**RAVVISATA** la necessità di procedere al rinnovo del Comitato Provinciale INPS per il quadriennio 2024-2028, nonché alla nomina dei componenti delle Commissioni speciali;

VISTA la Circolare del Ministero del lavoro e della Previdenza sociale dell'11 gennaio 1995 n. 14 prot. n. 12035, con la quale sono fornite indicazioni per la determinazione del grado di rappresentatività;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. n. 639/70, ai fini delle nomine, il Direttore della Direzione provinciale del Lavoro (ora Direttore dell'Ispettorato territoriale) provvede, sulla base dei dati forniti dalla Camera di Commercio, Industria e Artigianato territorialmente competente nonché dei dati acquisiti dall'ufficio al quale il direttore medesimo è preposto e sentite le locali organizzazioni sindacali, alla ripartizione dei membri di cui ai punti 1), 2), 3) dell'art. 34 del D.P.R. n.639/70, per i diversi settori economici, in relazione:

- all'importanza ed al grado di sviluppo delle diverse attività produttive nella provincia;
- alla consistenza numerica ed al diverso indice annuo di occupazione delle forze di lavoro che vi sono impiegate;

e valutato che comunque debba essere assicurato il rispetto del principio del pluralismo partecipativo, evitando l'esclusione di rappresentanza di settori economici rilevanti, interessati dall'esercizio del potere di decisione dei ricorsi in materia di prestazioni previdenziali afferenti le diverse gestioni previdenziali, con particolare riferimento ai settori di Industria, Artigianato, Commercio e turismo, Agricoltura, e selezionando la rappresentanza datoriale fra i settori che contino il maggior numero di lavoratori subordinati;

**CONSIDERATO** che i membri previsti ai punti 1),2),3) del sopra citato articolo sono nominati su designazione delle rispettive organizzazioni sindacali più rappresentative operanti in Provincia;

**CONSIDERATO** che, assicurato preliminarmente il rispetto del principio del pluralismo partecipativo, per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni, sono stati individuati, i seguenti criteri di valutazione:

- 1) Consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- 2) Ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
- 3) Partecipazione alla formazione e stipulazione di contratti collettivi di lavoro;
- 4) Partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;

**CONSIDERATO** che l'art. 46, comma 3 della legge 9 marzo 1989 n.88, il quale dispone che i ricorsi concernenti le prestazioni di cui alla lettera "b" e, limitatamente alle prestazioni di maternità dei lavoratori autonomi, alla "f" del comma 1 dello stesso articolo 46, sono decisi da Speciali Commissioni del Comitato Provinciale presiedute rispettivamente dal rappresentante dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, dal rappresentante degli artigiani e dal rappresentante degli esercenti attività commerciali in seno al Comitato stesso e composte dai membri di cui ai numeri 4), 5), 6) dell'art.34 comma 1 del D.P.R. n.639/70, così come sostituito dall'articolo 44 della legge n.88/1989, e da tre rappresentanti delle categorie nominate con decreto del Direttore dell'Ispettorato territoriale;

**CONSIDERATO** che è opportuno procedere contestualmente anche alla nomina dei componenti delle predette Speciali Commissioni, applicando i medesimi criteri e considerando prevalenti le risultanze di rappresentatività relative ai lavoratori autonomi, in relazione agli specifici compiti delle Speciali Commissioni;

**CONSIDERATO** che dalle risultanze istruttorie e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute alla stregua degli indicati criteri, tenuto conto del numero limitato dei posti disponibili, risultano nella provincia di Arezzo maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali:

**Per i lavoratori dipendenti:**

Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)

Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)

Unione italiana del lavoro (UIL)

Confederazione italiana dirigenti d'azienda (CIDA)

**Per i datori di lavoro:**

Confederazione Generale dell'Industria Italiana (Confindustria Toscana Sud)  
Confederazione generale italiana del commercio e del turismo (Confcommercio)

**Per i lavoratori autonomi:**

Confederazione Nazionale Artigianato (CNA)  
Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti (Coldiretti)

**Per le speciali Commissioni di cui all'art.46, comma 3 legge n.88/1989**

**Commissione Coltivatori diretti, mezzadri e coloni**

Confederazione nazionale coltivatori diretti (Coldiretti)  
Confederazione nazionale coltivatori diretti (Coldiretti)  
Confagricoltura

**Commissione Artigiani**

Confederazione generale italiana dell'artigianato (Confartigianato Imprese)  
Confederazione generale italiana dell'artigianato (Confartigianato Imprese)  
Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA)

**Commissione Esercenti attività commerciali**

Confederazione generale italiana del commercio e del turismo (Confcommercio)  
Confederazione generale italiana del commercio e del turismo (Confcommercio)  
Confederazione generale italiana del commercio e del turismo (Confcommercio)

**VISTE** le designazioni effettuate dalle Organizzazioni sindacali e dalle associazioni datoriali;

**D E C R E T A**

**Il Comitato Provinciale presso l'INPS di Arezzo, costituito da 14 membri, è così composto:**

In rappresentanza dei lavoratori dipendenti:

N.3 rappresentanti CGIL: Lorenza Vaselli, Giancarlo Gambineri, Pasquale Cangiano;  
N.2 rappresentanti CISL: Gilberto Pittarello, Gino Turrini;  
N.1 rappresentante UIL: Vincenzo Giovanni Santangelo;

In rappresentanza dei dirigenti d'azienda:

N.1 rappresentante CIDA: Francesca Mosconi;

In rappresentanza dei datori di lavoro:

N.1 rappresentante CONFINDUSTRIA: Luca Migliorini;  
N.1 rappresentante CONFCOMMERCIO: Marco Salvadori;

In rappresentanza dei lavoratori autonomi:

N.1 rappresentante CNA: Sabrina Gioia;

N.1 rappresentante COLDIRETTI: Conti Monica;

Membri di diritto:

Il Direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Arezzo;

Il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Arezzo;

Il Direttore della sede provinciale INPS di Arezzo;

**Speciali Commissioni di cui all'art. 46, comma 3, della legge n. 88/1989.**

Le Commissioni speciali – alle quali partecipano come componenti di diritto il Direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato e il Direttore provinciale dell'INPS, sedi di Arezzo – sono composte come segue.

**Speciale Commissione coltivatori diretti, mezzadri e coloni:**

N.2 rappresentanti COLDIRETTI: Conti Monica, Failli Virginia;

N.1 rappresentante CONFAGRICOLTURA: Anna Picaro;

**Speciale Commissione artigiani:**

N. 2 rappresentanti CONFARTIGIANATO: Damiano Occhini, Simonetta Basagni;

N. 1 rappresentante CNA: Sabrina Gioia;

**Speciale Commissione esercenti attività commerciali:**

N. 3 rappresentanti di CONFCOMMERCIO: Catuscia Fei, Sergio Agnelli, Marco Salvadori.

Il Comitato provinciale Inps di Arezzo e le Speciali Commissioni hanno durata quadriennale decorrente dalla data di formale insediamento dell'organo collegiale.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ispettorato Nazionale del Lavoro per la pubblicazione nella sezione "Pubblicità Legale" del sito istituzionale [www.ispettorato.gov.it](http://www.ispettorato.gov.it), ai sensi e per gli effetti dell'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69.

Annulla e sostituisce il precedente Decreto Direttoriale n. 28/2024 del 02.12.2024, in quanto contenente refuso nel corpo dell'atto.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. Toscana o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro i termini di legge decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto nel sito istituzionale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Arezzo, 04.12.2024

IL DIRETTORE  
Dott.ssa Dina Musio